

«Basta migranti»: lettera ad Alfano

Pieve Porto Morone. Il sindaco Anselmi contro l'ipotesi di nuovi arrivi

PIEVE PORTO MORONE

Altri quindici migranti in arrivo e il sindaco di Virginio Anselmi scrive (protestando) al ministro [Alfano](#) e all'associazione dei Comuni. Pieve porto Morone, 2600 residenti, ospita al momento 50 profughi tra la località Gandina, cascina Fumagallo e al confine con Badia e la frazione di Casoni.

Da questi dati parte la lettera che il sindaco ha deciso di scrivere al [Viminale](#), e in copia all'Anci. «La nostra comunità – sottolinea Anselmi – sta già sopportando un disagio sproporzionato a discapito della tranquillità e della sicurezza dei cittadini. Chiedo, pertanto, All'Anci e al ministro Angelino [Alfano](#), di rispettare i patti che prevedevano l'arrivo di un massimo di 10 migranti».

«Mi auguro – aggiunge il sindaco Anselmi – che il buonsenso prevalga sulle decisioni prese d'imperio sulle spalle dei sindaci che, poi, si trovano a dover gestire vere e proprie emergenze territoriali».

Il problema, oltre che di numeri assoluti, è anche di scelte dei luoghi dove ospitare i migranti.

«L'ipotesi è di sistemare i nuovi profughi in arrivo in pieno centro storico, nella centralissima piazza San Vittore – spiega il sindaco –. La zona è già teatro di pestaggi e liti violente in un recentissimo passato. Tanto violenti da esigere l'intervento immediato delle forze dell'ordine». Proprio in merito alle liti che si sono verificate in questa zona, il consigliere di opposizione leghista Claudio Massari, non più tardi di due mesi fa, aveva chiesto al comune di ingaggiare la vigilanza privata a tutela dei residenti chiedendo di interessare, all'idea, anche la [prefettura](#) di Pavia. Lo stesso Massari ora dice: «Questi migranti non li possiamo accogliere. Sono pronto a scendere in piazza, e con me arriveranno in tanti, se sentirò di qualche disagio lamentato dai cittadini».

Flavia Myriam Mazza



Il sindaco Virginio Anselmi

